Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 148

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 24 giugno 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 146 DEL 24 GIUGNO 1941-XIX:

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorsi per il conferimento di posti disponibili nel ruolo del personale civile dell'Amministrazione della guerra:

Concorso a 56 posti di vice ragioniere geometra del genio militare e a 46 posti di vice ragioniere d'artiglieria, nel ruolo del personale civile dell'Amministrazione della guerra.

Concorso a 32 posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio, nel ruolo del personale civile dell'Amministrazione della guerra.

Concorso a 18 posti di disegnatore tecnico aggiunto nella specialità tecnologico-meccanica e a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto nella specialità architettonico-edile, nel ruolo del personale civile dell'Amministrazione della guerra.

Concorso a 26 posti di assistente aggiunto del genio militare e ad un posto di vice agente dei centri rifornimento quadrupedi, nel ruolo del personale civile dell'Amministrazione della guerra.

(2443 a 2446)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 3 giugno 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 14 *dicembre* 1940-XIX, *registro* 11 *Africa Italiana, foglio* 83.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lombardo Gerolamo di Ernesto e di Signori Caterina, nato a Sciacca (Agrigento) il 10 novembre 1907, tenente (*alla memoria*). — Comandante di plotone esploratori, in aspro combattimento contro forze nemiche più volte superiori, circondato in terreno boscoso, riusciva ad aprirsi un varco a colpi di bombe a mano. Accerchiato una seconda volta e stretto da tutte le parti, cadeva nelle mani del nemico ed affrontava poi la morte gloriosa con la serenità dei forti. — Monte Mered, 18 aprile 1938-XVI.

Longhi Luigi fu Leonardo e fu Carotta Amalia, nato a Pedemonte Valdastico il 1° ottobre 1911, tenente (*alla memoria*). — Sul cadere di un'aspra giornata di combattimento contro rilevanti forze nemiche, durante la quale, alla testa del suo reparto, aveva dato ripetute prove di temerario ardimento, appreso che un suo collega era stato gravemente ferito, si lanciava generosamente in aiuto e, sollevatolo sulle spalle, si accingeva a sottrarlo alla mischia. Ma, colpito a morte nell'atto di sublime fraternità d'armi, cadeva col compagno già esamine, rinnovando, col suo eroico sacrificio, le tradizioni del più puro cameratismo. — Faguttà, 26-27 marzo 1938-XVI.

Passalacqua Corrado di Gesualdo e fu Brunelli Viola, nato a Castel S. Nicolò (Arezzo) il 6 giugno 1908, sottotenente (*alla memoria*). — Comandante di plotone esploratori di un battaglione coloniale, sul cadere di una giornata di aspri combattimenti, durante la quale aveva dato prova di ardimento ed esemplare eroismo, cadeva colpito a morte presso una nostra mitragliatrice, arroventata dai colpi da lui ben diretti contro numerosi nemici che si ostinavano in un attacco. Fulgido esempio di alte virtù militari, di coraggio personale e di elevato senso del dovere. — Faguttà, 25 marzo 1938-XVI.

Pesce Antonio di Michele e di Aprile Luisa, nato a San Gennaro Vesuviano (Napoli) il 15 marzo 1909 sottotenente medico. — Ufficiale medico di una colonna, in un momento critico del combattimento, si portava sulla linea del fuoco per coordinare e dirigere l'azione di un reparto di rincalzo. Visto un collega cadere in luogo scoperto, si slanciava in suo soccorso. Gravemente ferito egli stesso e quasi impossibilitato a parlare, dirigeva la cura dei feriti sino a che le forze lo abbandonavano. Esempio di coraggio ed alto senso del dovere. — Torrente Ghent, 29 giugno 1938-XVI.

Pojero Nunzio fu Angelo e di Belfiore Adele, nato a Palermo nel 1904, sottotenente (*alla memoria*). — In una violenta azione a fuoco in cui improvvisamente era coinvolto il suo reparto, si slanciava dinanzi ai suoi ascari e cadeva colpito a morte. Esempio di alto senso del dovere spinto fino al supremo sacrificio. — Lechemti, 25 settembre 1938-XVI

MEDAGLIA DI BRONZO

Bongiorno Giuseppe, capitano. — Comandante di compagnia a difesa di un tratto di linea particolarmente delicato ed importante si distingueva per ardimento e capacità di comando, rigettando ripetuti e minacciosi assalti avversari e concorrendo in maniera decisiva al felice esito del combattimento. — Bahar Dar, 12-13-14 settembre 1937-XV.

Lamanna Francesco fu Domenico e di Galasso Chiara, nato a Cutro (Catanzaro) il 24 dicembre 1913, sergente maggiore. — Sottufficiale addetto ad una banda, attaccato da nuclei nemici mentre rientrava al reparto con un autocarro carico di viveri e munizioni, con pochi animosi teneva testa al nemico sino al sopraggiungere di rinforzi. Successivamente, durante un'azione contro nemici in forze, assumeva il comando della banda conducendola brillantemente all'attacco. Costretto a ripiegare causa il preponderante numero di nemici, eseguiva tale manovra con avvedutezza, calma e perizia, riuscendo, altresì, ad infliggere numerose perdite all'avversario. — Insarrò (Scioa) 14 maggio 1938-XVI

Pennoni Giuseppe di Primo e di Grilvini Enrica, nato a Moregliano (Bologna) il 27 giugno 1906, tenente. — Tra i primi, sotto violento fuoco nemico, attaccava con superbo slancio munita posizione nemica, costringendo l'avversario a precipitosa fuga. Già distintosi in precedenti fatti d'arme per sprezzo del pericolo ed ardimento. — Remlet, 10 giugno 1938-XVI.

Quirico Igino fu Francesco e fu Bonassy Fanny, nato ad Asti il 28 novembre 1891, tenente colonnello. — Comandante di un battaglione coloniale, nel corso di più combattimenti, si comportava valorosamente, dimostrandosi comandante di forte tempra, risoluto e vigoroso. Sempre alla testa delle sue unità, guidava ripetutamente all'assalto le sue truppe, infliggendo all'avversario gravi perdite. — Goggiam, aprile-maggio 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA

D'Eramo Ezio di Ercole e di Alghisi Paola, nato a Mantova il 31 ottobre 1915, caporal maggiore. — Addetto ad una stazione radio al seguito di reparti in operazioni di grande polizia, in molteplici scontri col nemico dava ripetute prove di coraggio, di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Zona Ancoberino (Scioa), 31 maggio-6 luglio 1938-XVI.

Lai Ezechiele fu Antonio e di Imeronni Marianna nato a Sestu (Cagliari) il 5 novembre 1893, capitano — Durante un aspro combattimento, alla testa dei suoi ascari, si slanciava arditamente all'assalto, infliggendo gravi perdite all'avversario e costringendolo alla fuga. — Laibiet-Corrà (Marabetiè), 5 novembre 1938-XVII.

Lanzotti Giuseppe fu Antonio e di La Nunziata Virginia, nato a S. Giorgio del Sannio (Benevento) il 30 settembre 1910, sottotenente. — Aiutante maggiore di battaglione coloniale, durante l'attacco di una forte posizione nemica, percorreva più volte la linea di fuoco, portando ovunque la sua parola incitatrice e dando esempio ai propri dipendenti di alto spirito di sacrificio, coraggio e sprezzo del pericolo. — Dodottà, 1-2-3 giugno 1938-XVI.

Lega Paolo di Gioacchino e di Macciò Maria, nato a Roma il 4 gennaio 1909, sottotenente. — Durante un'azione di rastrellamento, incurante del pericolo, attaccava arditamente, con pochi dubat, in terreno insidioso per fittissima vegetazione, un forte nucleo di nemici, riuscendo, dopo accanita lotta, ad annientarlo. — Dorba, sull'Omo Bottego, 12 gennaio 1938-XVI.

Levati Luigi, di Giacomo e di Lavezzoli Maria, nato a Como il 25 agosto 1912, sottotenente. — Aggredito, al ritorno da un'ispezione con una squadra di telegrafisti, da forti nuclei nemici, con azione di comando pronta e decisa conservando ammirevole calma e serenità noncurante dell'intenso fuoco avversario, organizzava una salda ed efficace resistenza. In piedi sull'autocarro, dirigendo con ardire il fuoco dei suoi genieri, respingeva i nemici, costringendoli a ritirarsi con perdite. — Tulu Bol, 2 agosto 1938-XVI.

Lotto Giovanni, fu Giovanni e fu Fattori Venturina, nato a Verona il 10 aprile 1911, sergente maggiore. — Durante un combattimento, alla testa di pochi gregari, si slanciava su forti nuclei nemici che minacciavano un fianco della banda, riuscendo a volgerli in fuga con perdite — Adamit Gibatti, 31 maggio 1938-XVI.

Magistrelli Marcello, di Mariano e fu Ferri Fernanda, nato a Bologna, il 7 novembre 1915, sergente. — Addetto ad una stazione radio al seguito di reparti in operazioni di grande polizia, in molteplici scontri col nemico dava ripetute prove di coraggio, di ardimento e di sprezzo del pericolo — Zona Ancoeberino (Scioa), 31 maggio-6 luglio 1938-XVI.

Pala Renzo di Salvatore e di Fenu Filippa, nato a Luras (Sassari) il 26 febbraio 1907, vicebrigadiere. — Nel corso di un combattimento si slanciava ripetutamente all'assalto concorrendo a ricacciare il nemico. Successivamente, con suo grave rischio, riusciva a ricuperare il corpo di un ufficiale caduto — Torrente Chilti, 8 aprile 1938-XVI.

Pani Benigno di Emanuele e fu Meloni Maria Cristina, nato a S. Vito (Cagliari) il 16 gennaio 1905, carabiniere. — Calmo e sereno di fronte al pericolo, malgrado fosse fatto segno a ripetute raffiche di mitragliatrice, animava i suoi uomini al combattimento, riuscendo a mantenere una posizione fortemente attaccata dai nemici. — Cantà Mariam, 30 gennaio-10 febbraio 1938-XVI.

Parlato Giuseppe di Vincenzo e di Santoro Clelià, nato a Gragnano (Napoli) il 13 agosto 1910, sottotenente. — Sottotenente medico di un battaglione coloniale, sebbene sofferente per recente malattia, durante un combattimento, incurante del pericolo, con ammirevole calma si prodigava nel curare i feriti. Venuto a conoscenza che un ascari era rimasto ferito fuori della linea, vi accorreva assieme ad un porta feriti e, nonostante fosse fatto segno a fuoco di fucileria nemica, riusciva a medicarlo e portarlo in salvo. — Bosco di Pasit (Danghila), 5 marzo 1938-XVI.

Paschieri Armando, fu Lorenzo e di Perotti Maria, nato a Torino il 12 gennaio 1916, sergente. — Durante aspro combattimento, con calma e sprezzo del pericolo attraversava più volte zone fortemente battute da raffiche di mitragliatrici e fucileria avversaria, per recapitare ordini ai vari comandi, riuscendo di valido aiuto nel collegamento dei reparti. — Tarà, 20-21 maggio 1938-XVI.

Pasqualini Mario, di Liborio e fu Signani Rosa, nato a Roma il 22 luglio 1892, capitano. — Comandante di una banda, durante l'attacco ad una stretta difesa da nemici in forze ed agguerriti, trascinava arditamente i suoi gregari su un fianco della posizione avversaria, concorrendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Sido, 29 dicembre 1937-XVI.

Pasquero Giuseppe, di Leone e di Bonino Cesira, nato a Castellinaldo d'Alba (Cuneo), il 5 maggio 1915, sottotenente. — Durante un ciclo operativo contro nemici, si distingueva per coraggio, spirito d'iniziativa e di sacrificio, guidando la propria mezza compagnia con ardimento e sprezzo del pericolo. — A.O.I., 6 febbraio-22 giugno 1938-XVI.

Passante Carmine fu Antonio e di Ferrari Giuseppina, nato a Taverna (Catanzaro) il 13 giugno 1896, 1° capitano medico. — Comandante di un reparto someggiato di sanità, durante un lungo ciclo di operazioni di polizia coloniale, organizzava e dirigeva il servizio sanitario di un comando tattico di settore con attività instancabile, assicurandone il funzionamento pur in condizioni precarie e difficili. Nel corso di aspri combattimenti non esitava a portarsi fin sulle prime linee, sotto violento fuoco nemico, per provvedere all'immediato soccorso dei feriti. — Goggiam, aprile-maggio 1938-XVI.

Passaretti Enrico, di Vincenzo e di Algia Michelina, nato a La Spezia il 2 luglio 1908, tenente. — Aiutante maggiore di una colonna, cooperava efficacemente col suo comandante nel difendere per oltre 20 ore un'importante posizione attaccata da forze nemiche superiori, permettendo in tal modo l'accorrere di nostri rinforzi e contribuendo alla definitiva sconfitta del nemico. — Tarà 20-21 maggio 1938-XVI.

Peluselli Luigi, fu Carlo e di Turri Teresa, nato a Milano il 24 luglio 1895, maggiore. — Durante un aspro combattimento contro agguerrita formazione nemica, chiamato a sostituire, perchè ferito, il comandante della colonna di attacco di due battaglioni, dava prova di alto senso del dovere, di spirito di sacrificio e di coraggio personale, portandosi sulle prime linee per rendersi conto della situazione ed infondere fiducia ed ardimento nei propri dipendenti. Concorreva così validamente alla conquista della posizione. — M. Dodottà, 2-3 giugno 1938-XVI.

Pepe Luigi fu Luigi e di Neri Marianna, nato a Catanzaro il 13 gennaio 1905, sergente maggiore. — Durante un combattimento si lanciava arditamente all'assalto, gareggiando in bravura ed aggressività con gli ascari e raggiungendo fra i primi le posizioni nemiche. — Laibiet-Corrà (Marabetiè), 5 novembre 1938-XVI.

Piatti Ermenegildo di Leopoldo e di Annoni Anita, nato a Como il 23 luglio 1914, sottotenente. — Comandante di una banda irregolare in retroguardia, attaccato in vari punti da forze nemiche resisteva coraggiosamente e, sfilata la colonna, contrattaccava decisamente, mettendo in fuga l'avversario. — Uascià-Enzeghedin (Goggiam), 7 maggio 1938-XVI.

Pisani Massamormile Leopoldo, fu Francesco e fu Lipari Barbara, nato a Napoli l'11 febbraio 1906, sottotenente. — Ufficiale medico di un gruppo bande, durante vari scontri con nemici, sotto violento fuoco avversario, non esitava a portarsi più volte allo scoperto per medicare i feriti. Esempio di spirito di sacrificio ed alto spirito umanitario. — Doremni, 26 febbraio 1938-XVI.

Pisani Ruggero di Attilio e di Adami Margherita, nato a Porto Sudan, il 20 luglio 190 , vicebrigadiere. — Comandante di una squadra di mitragliatrici pesanti, sotto il tiro di fucileria nemica, manovrava la propria squadra con perizia e coraggio e, scegliendo postazioni adatte, costringeva il nemico alla fuga. — Cantà Mariam, 30 gennaio-10 febbraio 1938-XVI.

Sala Alessandro, fu Enrico e di Capasso Anna Rosa, nato a Tocco Caudio (Benevento) il 1° marzo 1912, sergente. — Addetto ad una stazione radio al seguito di reparti in operazioni di grande polizia, in molteplici scontri col nemico dava ripetute prove di coraggio, di ardimento e di prezzo del pericolo. — Zona Ancoberino, (Scioa) 31 maggio-6 luglio 1938-XVI.

(1041)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 18 aprile 1941-XIX, n. 530.

Aumento delle pene stabilite contro coloro che ascoltano le stazioni nemiche o neutrali di radiodiffusione e di radiocomunicazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 20 e 340 della legge di guerra approvata con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che stabilisce l'applicazione dell'anzidetta legge di guerra nei territori dello Stato;

Visto il R. decreto 16 giugno 1940-XVIII, n. 765, concernente norme sulla disciplina dei servizi telegrafici e telefonici e sull'uso degli apparecchi radioriceventi e radiotrasmittenti;

Ritenuta la necessità di provvedere per causa di guerra;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno e per la guerra, d'intesa con i Ministri per gli affari esteri, per l'Africa Italiana, per la grazia e giustizia e per le comunicazioni;

Vista la delega rilasciata al Sottosegretario di Stato per il Ministero degli affari esteri in data 23 febbraio 1941-XIX;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le pene stabilite, ai sensi dell'art. 340 della legge di guerra, approvata con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, contro coloro che, in violazione del divieto contenuto nell'art. 8 del R. decreto 16 giugno 1940-XVIII, n. 765, fanno uso degli apparecchi di radioaudizioni per ascoltare le stazioni di radiodiffusione e di radiocomunicazioni nemiche o neutrali o per propalarne le notizie ricevute, sono triplicate.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge, autorizzandosi il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dalla Zona di operazioni, addì 18 aprile 1941-XIX.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENINI — TERUZZI — GRANDI — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 76. — MANCINI

REGIO DECRETO 19 maggio 1941-XIX, n. 531.
Revoca del riconoscimento giuridico della Cassa edile di previdenze sociali di Varese.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 aprile 1929, n. 924, con il quale la Cassa edile di previdenze sociali di Varese è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto;

Considerato che con contratto collettivo 24 settembre 1937 è stata costituita la Cassa mutua paritetica interprofessionale operai addetti alle industrie edilizie ed affini, estrattive, dei laterizi, del cemento, della calce, del gesso e dei manufatti in cemento della provincia di Varese, successivamente incorporata nella Mutua malattia per gli operai delle aziende industriali, artigiane e cooperative della provincia di Varese in forza del contratto collettivo nazionale 3 gennaio 1939 per la disciplina del trattamento mutualistico di malattia degli operai dell'industria;

Considerato che con contratto collettivo 22 gennaio 1938 è stato istituito un Fondo per continuare a corrispondere le indennità complementari di disoccupazione involontaria, fino ad allora corrisposte dalla Cassa edile di previdenze sociali di Varese;

Ritenuto che, per i contratti collettivi surricordati, sono stati assunti dalla Cassa e dal Fondo predetti gli scopi perseguiti dalla Cassa edile di previdenze sociali di Varese, la quale pertanto non ha più motivo di essere mantenuta;

Vista la domanda in data 10 marzo 1941 del commissario prefettizio della Cassa edile di previdenze sociali di Varese, nominato con decreto del prefetto di quella Provincia 14 gennaio 1939, con la quale si chiede la revoca del riconoscimento giuridico della Cassa stessa, il suo scioglimento e la devoluzione del patrimonio alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria, per destinarlo all'assistenza in provincia di Varese e con la condizione che siano erogate al Fondo di disoccupazione di cui sopra L. 200.000, in quattro annualità, senza interessi, di L. 50.000 ciascuna a partire dall'anno in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' revocato il riconoscimento giuridico della Cassa edile di previdenze sociali di Varese concesso con R. decreto 25 aprile 1929, n. 924.

Art. 2.

Il patrimonio netto di L. 1.259.380,60 risultante dalla liquidazione della Cassa è devoluto alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria, che lo destinerà all'assistenza in provincia di Varese, con la condizione di erogare la somma di L. 200.000, secondo le modalità di cui sopra, al Fondo per le indennità complementari di disoccupazione involontaria.

Art. 3.

Il prefetto di Varese è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 75. — MANCINI

REGIO DECRETO 19 maggio 1941-XIX, n. 532.
Dichiarazione di chiusura della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Sideros » con sede in Genova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Sideros » con sede in Genova;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il vice liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Sideros » con sede in Genova, disposta con il R. decreto 22 giugno 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 72. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 maggio 1941-XIX, n. 533.
7ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1940-1941.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 23 maggio 1940, n. 541, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi;
Visto l'art. 21 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi presenta una disponibilità di L. 8.135.700 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 21.000 da versarsi all'Amministrazione postelegrafica con imputazione al capitolo 19 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1940-41 e da inscriversi sul capitolo 99 del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta per l'esercizio medesimo « Spese di pubblicità per promuovere l'incremento di taluni servizi ».
Questo decreto sarà comunicato alle Assemblee legislative unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1940-41.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 71. — MANCINI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 29 maggio 1941-XIX, n. 534.
17ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41.

Relazione dell'Eccellenza il Ministro Segretario di Stato per le finanze alla Maestà del RE IMPERATORE, in udienza del 29 maggio 1941-XIX, sul decreto che autorizza una 17ª prelevazione del fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41.

MAESTA',

Col decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale vengono concessi i seguenti contributi straordinari:

L. 749.590, all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia », per l'organizzazione delle manifestazioni degli anni ultimi decorsi;

L. 500.000, alla Basilica di S. Marco in Venezia, per i lavori di restauro;

L. 250.000, alla Federazione nazionale fascista degli artigiani, per l'organizzazione ed il funzionamento del centro internazionale dell'artigianato.

Alle occorrenze suddette si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio corrente, a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-1941 sono disponibili lire 11.658.576;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 304 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1940-1941 è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire un milione quattrocentonovantanovemila cinquecentonovanta (L. 1.499.590) da inscriversi ai sottoindicati capitoli degli stati di previsione seguenti:

Ministero dell'educazione nazionale.

Cap. n. 186-*septies* (di nuova istituzione). — Contributo straordinario dello Stato all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia) . . .	L.	749.590
Cap. n. 186-*octies* (di nuova istituzione). — Contributo straordinario dello Stato nelle spese riguardanti la Basilica di San Marco in Venezia	»	500.000
Ministero delle corporazioni.		
Cap. n. 17-*bis* (di nuova istituzione). — Contributo alla Federazione nazionale fascista degli artigiani per l'organizzazione ed il funzionamento del centro internazionale dell'artigianato	»	250.000
Totale . . .	L.	1.499.590

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 77. — MANCINI

REGIO DECRETO 31 marzo 1941-XIX, n. 535.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « P. Gaslini » di Genova-Bolzaneto.

N. 535. R. decreto 31 marzo 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « P. Gaslini » di Genova-Bolzaneto che trae origine dalla cessata Cassa scolastica, eretta in ente morale con R. decreto 11 agosto 1933-XI, n. 1650, del già esistente Istituto professionale « Piero Gaslini » di Genova-Bolzaneto viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 19 aprile 1941-XIX, n. 536.
Istituzione in Lisbona di un posto di osservatore per la guerra economica.

N. 536. R. decreto 19 aprile 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito in Lisbona un posto di osservatore per la guerra economica.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX, n. 537.
Autorizzazione all'Opera nazionale per i figli degli aviatori ad accettare un lascito.

N. 537. R. decreto 24 aprile 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica e per l'interno, l'Opera nazionale per i figli degli aviatori viene autorizzata ad accettare il lascito di L. 50.000 (cinquantamila) risultante da testamento olografo del fu comm. Monti Enrico di Genova, in valore nominale di buoni del Tesoro 5 %.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX, n. 538.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale « Caio Plinio Secondo » di Como ad accettare la somma donata da un apposito comitato per la istituzione di una borsa di studio.

N. 538. R. decreto 24 aprile 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale « Caio Plinio Secondo » di Como, presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la somma nominale di L. 12.000 in titolo di Stato donato da un apposito comitato per la istituzione di un'annua borsa di studio in memoria del prof. Adolfo Ferratini e viene approvato il regolamento per il conferimento di tale borsa di studio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1941-XIX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 maggio 1941-XIX.
Istituzione della Sezione di archivio di Stato di Ancona.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 2 e 42 della legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli Archivi del Regno;
Ritenuto che il prefetto di Ancona ha comunicato che sono disponibili i locali necessari e quanto occorre al funzionamento della Sezione di archivio di Stato;
Udito il parere del Consiglio superiore per gli Archivi del Regno;

Decreta:

E' istituita, a partire dal 1° luglio 1941-XIX nella città di Ancona la Sezione di archivio di Stato per la conservazione degli atti delle magistrature giudiziarie e delle amministrazioni statali della Provincia, nonchè gli atti delle magistrature, amministrazioni ed enti morali diversi cessati.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: GIOVENCO

(2430)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 25 maggio 1941-XIX.
Riconoscimento della notevole importanza industriale per il comune di Desio.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la proposta del prefetto di Milano che il comune di Desio la cui popolazione è inferiore ai 25.000 abitanti, sia riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, recante provvedimenti contro l'urbanesimo;
Ritenuto che l'istruttoria disposta ha addimostrato la fondatezza di tale proposta, confermando sia la notevole attrezzatura industriale del Comune suddetto, sia l'entità del flusso emigratorio che vi si verifica e che non vi può trovare adeguato collocamento;
Su conforme avviso espresso dal Ministero delle corporazioni - Direzione generale dell'industria;
Veduto l'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092;

Decreta:

Il comune di Desio, in provincia di Milano è riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092.

Il prefetto ed il podestà interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed enterà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 25 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2436)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 17 giugno 1941-XIX.
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Salaparuta (Trapani).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Salaparuta, con sede nel comune di Salaparuta (Trapani), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;
Sulla proposta del capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Salaparuta, con sede nel comune di Salaparuta (Trapani), sono sciolti.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1941-XIX

MUSSOLINI

(2448)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1940-XVIII.
Sottoposizione a sequestro della Società anonima Carbol, con sede a Genova, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
MINISTRO PRE LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Carbol, con sede a Genova, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Carbol, con sede a Genova, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'Eccellenza Giuseppe Cobolli Gigli.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 ottobre 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(2451)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1941-XIX.
Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della S. A. Generale di Esplosivi e Munizioni, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto interministeriale 29 novembre 1940-XIX, col quale fu sottoposta a sequestro la S. A. Generale di Esplosivi e Munizioni, con sede a Milano;
Vista la relazione del sequestratario;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

È revocato il decreto 29 novembre 1940-XIX, col quale fu sottoposta a sequestro la S. A. Generale di Esplosivi e Munizioni, con sede a Milano.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(2466)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Roma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 16 del 24 febbraio 1939-XVII, della provincia di Roma, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Roma;
Vista la deliberazione 30 marzo c. a. dell'assemblea generale straordinaria, con la quale sono state apportate modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

È approvata, nel testo seguente, la modifica degli articoli 4 e 32 del Consorzio agrario provinciale di Roma:
Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Roma è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dall'avviso relativo che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 giugno 1941-XIX

(2417) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 16 maggio 1941-XIX.
Approvazione della donazione alla G.I.L. di un appezzamento di terreno sito in Comeana.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che allo scopo di far sorgere in Comeana, frazione del comune di Carmignano (Firenze) la Casa della G.I.L., quel Comune è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. stessa un appezzamento di terreno sito nella piazza di Comeana, dell'estensione di mq. 406.78, omesso in catasto e avente come confini piazza di Comeana - vie Comunali;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduto l'atto di donazione n. 59869 di rep. in data 21 agosto 1940-XVIII, a rogito Ferdinando Onori, notaio in Firenze, ivi registrato il 2 settembre 1940-XVIII al n. 893, vol. 437 e ivi trascritto il 12 settembre stesso anno al vol. 717 art. 2064;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, dell'immobile destinata a Casa della G.I.L. di Comeana, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1941-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
SERENA

(2377)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazioni agli statuti del Consorzio di 2° grado della bonifica Padana e dei Consorzi elementari

Con decreto Ministeriale 18 giugno 1941-XIX, n. 2341, è stato modificato l'art. 20 dello statuto del Consorzio di 2° grado della bonifica Padana e l'art. 28 degli statuti dei Consorzi elementari di Castelguglielmo; Frassinelle e Pincara; Garofolo; Gurzone; Merlara e Bergantino; Saline - Viezze - Oriola; Stienta e Terre Vecchie Unite; Zelo e Berlè e Calto - Ceneselli - Castelmassa, concernenti la nomina e le attribuzioni dei revisori dei conti.

(2437)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Elenco delle ditte alle quali è stata concessa per l'anno 1941-XIX la licenza di produzione a scopo di vendita del vermut e degli aperitivi a base di vino a norma del R. decreto-legge 9 novembre 1933, n. 1696, e del R. decreto 8 aprile 1935, n. 745.

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
1	Soc. an. Martini & Rossi, sede Torino, corso Vittorio Emanuele, 42.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
2	Soc. an. Francesco Cinzano, Torino, via XXIV Maggio, 7.	Id.	Id. 2000
3	Soc. Eserc. Industrie Vinicole Italiane « S.E.I.V.I. » Fratelli Ferrero di Riccardo T. Martinazzi & C., Tortorici, Torino, via Pierino Delpiano, 2.	Id.	Id. 2000
4	Soc. an. Freund Ballor & C., Torino, via Ponza, 2.	Id.	Id. 2000
5	Ditta G. & L. Fratelli Cora, Torino, via Bertola, n. 11.	Id.	Id 2000
6	Soc. an. Luigi Calissano & Figli, Alba, corso Savona, 3.	Id.	Id 2000
7	Ditta Giuseppe Bernardino Carpano, dei F.lli Turati, Torino, corso Vittorio Emanuele, 62.	Vermut	Id. 2000
8	Soc. an. E. Isolabella & Figlio, Milano, via Villoresi, n. 13.	Vermut e aperitivi	Id. 2000
9	Ditta Fratelli Gancia, Canelli.	Id.	Id. 2000
10	Ditta Giuseppe Contratto, Canelli, via Giuliani.	Id.	Id. 2000
11	Ditta Pietro Occhetti, Torino, via Venezia, 8.	Id.	Id. 2000
12	Soc. acc. semplice Distillerie Zaniboni, Alessandria, corso 100 Cannoni, 34.	Id.	150
13	Ditta Fratelli Beccaro, Acqui	Id.	Sup. a 2000
14	Soc. an. Pietro Martini, Savona, via G. Gabba, 1.	Id.	1000
15	Ditta Fratelli La Grassa di Francesco, Conegliano Veneto	Id.	Sup. a 2000
16	Ditta Donato Paolucci, Sora.	Vermut	200
17	Ditta « I.L.V.E.A. » di Giuliano Vittoria & Ferraris Agostino, Vercelli, via XX Settembre, 8.	Vermut e aperitivi	400
18	Ditta Domenico Florio Martiner & C., Marsala, via Salemi.	Id.	1000
19	Soc. Angelo Zappelli, Foligno, via B. Cairoli, n. 11.	Vermut	2000
20	Ditta P. Mirabella & Figlio, Marsala, vico Stagone, n. 1.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
21	Ditta Vincenzo Regina, Marsala, corso Calatafimi, 123.	Id.	1000
22	Soc. an. Distillerie Gotelli, Genova, piazza Fontane Marose, 19.	Id.	450
23	Ditta Fratelli De Vita di Pietro, Marsala, corso Calatafimi, 35.	Vermut	2000
24	Ditta Giuseppe Bracci & Figli, Terranova Bracciolini (Arezzo).	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
25	Ditta Fratelli Lombardo fu Giovanni & C., Marsala.	Id.	Id. 2000
26	Ditta Giacomo Mineo & Figli, Marsala, via del Fante, 21.	Id.	Id. 2000
27	Ditta Enrico Serafino, Canale d'Alba (Cuneo).	Id.	1000
28	Ditta Rallo Diego & Figli, Marsala, via Sebastiano Lipari, 8.	Vermut	Sup. a 2000

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
29	Ditta G. Perotti di Giachetti Giov. Battista, Courgnè.	Vermut e aperitivi	130
30	Soc. an. Fratelli Pilla & C., Venezia-Marghera, banchina canale Brentella, 26.	Id.	400
31	Ditta Roberto Moroni, Sesto S. Giovanni, via Savoia, 32.	Id.	2000
32	Ditta A. Zerilli Rallo & C., Marsada, via degli Stabilimenti.	Vermut	1000
33	Soc. an. Domenico Bellardi & C., Torino, corso Oporto, 29.	Id.	1000
34	Soc. an. Fratelli Branca, Milano, via Broletto, 35.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
35	Ditta Stabilimento Enologico Elbano di M. Gasparri & C., Portoferraio, piazzetta 28 Ottobre.	Vermut	200
36	Ditta Benedetto Musillami & Figli, Marsala, via Salemi.	Vermut e aperitivi	1000
37	Ditta Fratelli Gallo, Ancona, via Borghetto.	Vermut	100
38	Ditta Raffaele Fabiano fu Francesco, Trani.	Id.	600
39	Ditta Vescovi Ernesto, Milano, Corso Cristoforo Colombo, 5.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
40	Ditta Giovanni Hopps & Figli, Mazara del Vallo.	Aperitivi	400
41	Ditta Perinotto Ruggero, Roncade di Treviso.	Id.	20
42	Ditta Perroncito & C., Torino, corso Moncalieri, 390.	Vermut e aperitivi	1000
43	Ditta Fratelli Bianco, Milano, via Teodosio 55.	Id.	400
44	Ditta B. Bertoldo & C., Trofarello, via Armando Diaz, 6.	Id.	500
45	Ditta Giacomo Mineo d'Ignazio, Firenze, via S. Stefano in Pane, 5.	Id.	1000
46	Ditta succ. L. Origlia & C. di Tancredi De Coll, Rivoli, via Alpignano, 21.	Id.	1000
47	Soc. an. Distillerie Subalpine, « S.I.G.A.L.B. », Torino, via Valprato, 42.	Id.	1000
48	Ditta E. D'Emarese di S. Richetta & Figli, Torino, via G. Pomba, 15.	Id.	500
49	Ditta Fratelli Ranzini, Imperia, frazione Castelvecchio.	Id.	150
50	Ditta Fratelli Comar & C., Fiumicello d'Aquileia.	Id.	Sup. a 2000
51	Ditta Alfredo Soria, Canelli, via Alfieri, 9.	Id.	2000
52	Ditta Bergia di Aragno Tommaso, Torino, corso Dante, 2.	Id.	500
53	Ditta Giovanni Faramia, Savigliano (Cuneo), via Vittorio Veneto, 30.	Id.	500
54	Ditta Distilleria Bianchi di Bianchi Giovanni fu Giovanni, Tremezzina, frazione Lenno.	Id.	Sup. a 2000
55	Ditta G. Garretti & C., Chivasso.	Id.	360
56	Ditta Felice Bonardi & C. Bra, via Cuneo, 50.	Id.	Sup. a 2000
57	Ditta Antonio Parigi di Francesco Parigi & C., Chivasso.	Id.	1000
58	Ditta Magno & Berta di Berta & Luparia, Casale Monferrato, via G. Lanza, 29.	Id.	800
59	Soc. an. P. Viarengo, Rivoli Torinese, frazione Vica.	Vermut	Sup. a 2000
60	Soc. an. Vinital, Fiume, Punto franco, mag. 9.	Vermut e aperitivi	Id. 2000
61	Ditta G. De Bellis di Saverio, Castellana delle Puglie.	Vermut e aperitivi	1000
62	Ditta Fratelli Grosso, Bologna, via S. Stefano, 7.	Id.	600
63	Ditta Noero & Vincenzi, Torino, corso Re Umberto, 50 *bis*.	Id.	400
64	Ditta Ottavio Riccadonna, Canelli, via Massimo d'Azeglio, n. 8.	Id.	Sup. a 2000
65	Ditta Giov. Battista Bozzolo, Casale Monferrato, via Gioberti, 8.	Id.	600
66	Soc. an. Fratelli Marcati di Marcati Pietro, Verona, via Trombetta, 144.	Id.	300
67	Ditta Agostino Brugo & C., Romagnano Sesia, viale Mazzini, 18.	Id.	150
68	Soc. an. E. Baudino, Piossasco.	Id.	2000
69	Ditta Ariorio & Figli, Torino, via Mazzini, 52.	Id.	150
70	Ditta P. di Luigi Marenco, Genova, Pontedecimo.	Aperitivi	200
71	Distillerie Emiliane P. Lisotti & C., Modena, via M. Fanti, n. 15.	Vermut e aperitivi	500
72	Ditta Cav. Gabriel Luigi, Alessandria, via Malta, 41.	Id.	300
73	Ditta G G. Pavella, Fiume, Punto franco, mag. 11.	Vermut	Sup. a 2000
74	Ditta Salvatore Calamia, Marsala, via Mazara, 23.	Vermut e aperitivi	2000
75	Ditta Rag. Marco Veglio, Ghemme, via Lungo Mora Superiore, 15.	Id.	300
76	Ditta Carlo Repetto & Figli, Ovada.	Id.	1000
77	Ditta Clemente Chazalettes & C. di Alfonso Chazalettes, Torino, frazione Regina Margherita.	Id.	Sup. a 2000
78	Ditta Romeo Franzini dei Fratelli Mario, Maggiorino e Virginio Franzini, Milano, via Egadi, 5-7.	Id.	200
79	Soc. in acc. Distillerie Riunite di Liquori, Milano, via Imbonati, 61.	Id.	1000
80	Soc. an. Francesco Bertolli, Lucca.	Vermut	1000
81	Ditta Matteo Fissore & Figlio, Bra, via Vittorio Emanuele, n. 302.	Vermut e aperitivi	1000
82	. . . .	—	—
83	Ditta V. Alloro Giacalone & C., Marsala, corso Vittorio Emanuele, 147.	Vermut e aperitivi	800
84	Ditta Nicola Vignale, Genova, Sampierdarena, via Gioberti, n. 10.	Id.	150
85	Ditta Giulio Cocchi, Asti, piazza IV Novembre, 3.	Id.	2000
86	Ditta Cav. Pietro Bordiga, Cuneo, piazza Seminario, 39.	Id.	300
87	Ditta Vito Curatolo Arini, Marsala.	Id.	2000
88	Ditta Giovanni Riboli, Fiume, piazza Dante, 7.	Vermut	Sup. a 2000
89	Soc. an. Vinad Vinicola Adriatica, Trieste, via della Borsa, n. 1	Id.	Id. 2000
90	Ditta Domenico Anghilleri, Malgrate.	Vermut e aperitivi	2000

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
91	Ditta Mario Bracco Distilleria Ligure, Genova-Quinto, via Quinto, 52 r.	Aperitivi	200
92	Ditta Carlo Nobili fu Luigi, Seregno, via Carlini, 3.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
93	Ditta F. G. Marincovich, Fiume, via Roma, 7.	Id.	400
94	Ditta Giovanni Monfrino, Giaveno, via Coazze, 4.	Vermut e aperitivi	300
95	Ditta Fratelli Scardina, Palermo, corso dei Mille, 245.	Vermut	150
96	Ditta Oberto Alfredo, Piossasco, via Roma, 38.	Vermut e aperitivi	300
97	Ditta Vincenzo Molino di Alberto, Asti, via XX Settembre, n. 5.	Id.	100
98	Ditta Vaudano & Barbero, Torino, via Alfieri, 24.	Id.	100
99	Ditta Alleanza Cooperativa Torinese, Torino, via Stupinigi, 15.	Id.	300
100	Ditta Fratelli Filiberto & C., Torino, via Corte d'Appello, n. 1.	Aperitivi	60
101	Soc. an. Miraflore, Canelli.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
102	Fratelli Stratta, Succ., Torino, piazza S. Carlo, 7.	Id.	50
103	Ditta Luigi Bosca & Figli, Canelli, via Alfieri, 21-23.	Id.	Sup. a 2000
104	Ditta Giovanni Bonandini, Adria, riviera Umberto I.	Id.	150
105	Ditta Carlo Voncina, Fiume, Punto Franco, mag. 5.	Vermut	1000
106	Ditta Fancelli di Teresa Panetto Fancelli, Torino, via Castiglione, 8.	Aperitivi	5
107	Soc. an. Paolo Marenco, Genova, via S. Giovanni d'Acri, 33.	Vermut e aperitivi	450
108	Ditta Gaspare Marchetti, Marsala, Contrada S. Severo.	Vermut	700
109	Ditta Fratelli Zonin, Gambellara.	Vermut e aperitivi	330
110	Ditta Luigi Giovine & C., S. Damiano d'Asti.	Id.	500
111	Ditta Fratelli Don & C. di Brugo Pietro, Romagnano Sesia.	Id.	1000
112	Ditta Costantino Cordaro & C., Trapani, piazza Lucatelli, 1.	Vermut	1000
113	Ditta dott. Francesco Trapani, Marsala.	Id.	1000
114	Ditta Nicola De Giorgi, Lecce, via Carità Vecchia, 1.	Id.	1000
115	Soc. an. Associazione Proprietari Esercizi, Milano, via Corridoni, 11.	Vermut e aperitivi	250
116	Ditta Gioacchino Ghibaudo, Camporosso, strada Provinciale, 27.	Id.	400
117	Soc. an. Ferrol, Brescia, via Forcello, 19.	Id.	700
118	Soc. an. Vini, Conegliano Veneto.	Id.	1000
119	Ditta Fratelli Vitrano, Palermo, via Roma, 72.	Id.	2000
120	Ditta Tuoni & Canepa, Livorno, via Marco Montacchi, 87-90.	Id.	500
121	Ditta Umberto Coen, Salò, via Brunate, 519.	Id.	300
122	Ditta G. Pellegrino & C., Marsala, via Pozzallo.	Vermut	Sup. a 2000
123	Soc. an. Motta Panettoni, Milano, viale Corsica, 21.	Vermut e aperitivi	2000
124	Ditta Ugo Bardi & Figli, Livorno, via del Lavoro, 1.	Aperitivi	1000
125	Ditta Luigi Rabagliatti, Ivrea.	Id.	200
126	Ditta Fratelli Duzzin, Padova.	Vermut e aperitivi	1000
127	Soc. an. Vini Italiani Vermut Torino « V.I.V.E.T. », Torino, via Ponza, 2.	Id.	1000
128	Ditta Fratelli Folonari, Brescia.	Vermut	1000
129	Ditta Fratelli Pasqua, Verona, viale Venezia, 91.	Id.	500
130	Soc. an. Stock Cognac Medicinal, Trieste, via Montorsino, n. 2.	Vermut e aperitivi	1000
131	Ditta Aristide Pezzi, Brescia, via Trento, 5.	Aperitivi	200
132	Ditta Mediolanum di Bodina Angelo fu Gaetano, Milano, via Crocefisso, 23.	Id.	200
133	Ditta Cesare Boschetti, Melegnano.	Id.	200
134	Ditta Mario Zabaldano, Monforte d'Alba.	Id.	200
135	Ditta Fratelli Papetti, Brescia, viale Venezia, 111.	Id.	100
136	Ditta Angelo & Vincenzo Fravega, Genova, via della Maddalena, 2.	Id.	150
137	Ditta Aristide Leoni, Varese, via Vittorio Veneto, 9.	Id.	100
138	Ditta Prodotti « A.L.P.E.S. » di Rag. Pericle Ninotti, Torino, corso Dante, 2.	Vermut e aperitivi	500
139	Ditta Fratelli Bertola, Genova-Sampierdarena, via A. Cantone, 37.	Aperitivi	150
140	Soc. an. Baratti & Milano, Torino, corso Castelfidardo, 37.	Id.	40
141	Soc. An. Augusto Carlo Borsari, Bologna, via Carrettieri, 3.	Id.	200
142	Regio Istituto Tecnico Agrario, specializzato per la viticultura e l'enologia, Alba.	Vermut e aperitivi	100
143	Ditta Distillerie Marsano di Bruzzone Giuseppe fu Stefano, Ronco Scrivia, via Corridoni.	Id.	200
144	Ditta Distilleria Fabbri di Aldo & Romeo Fabbri, Bologna, via Emilia Ponente, 398.	Aperitivi	600
145	Ditta Gustavo Barbero di Manzionna Giovanni Valentino, Canelli, via Massimo d'Azeglio 6.	Vermut e aperitivi	150
146	Soc. an. Carlo Erba, Milano, via Imbonati, 24.	Aperitivi	1000
147	Soc. Italiana Vinicola Affini «S.I.V.A. », Conegliano Veneto.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
148	Ditta Negroni Guglielmo, Treviso, viale Fratelli Bandiera, n. 17.	Aperitivi	40
149	Ditta Giovanni Lazzaretti, Trento, via Torre di Augusto, 3.	Vermut e aperitivi	400
150	Ditta Martino Balbo, Trofarello, via Roma, 48.	Id.	400
151	Soc. a gar. lim. Ralph Pacor, Trieste, via Macchiavelli, 13.	Vermut	2000
152	Soc. an. Intercontinentale per il Commercio in Vini, Trieste, via Dante, 5.	Id.	1000
153	. . . .	—	—
154	Soc. an. Chianti Ruffino, Brescia.	Vermut	1000
155	Ditta Eugenio Muller & Nipote, Soc. a gar. lim. di Mario & Anselmo Bini, Trieste, via Commerciale, 3.	Id.	2000

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
156	Soc. an. Anselmo Vermut Torino, Torino, via Camerana, n. 14.	Vermut e aperitivi	1000
157	Ditta Romano Vitas, Trieste, Punto Franco Vittorio Emanuele III, mag. 10.	Vermut	Sup. a 2000
158	Ditta Cambiaggio & C., Genova, via S. Ugo, 4.	Vermut e aperitivi	500
159	Soc. an. Vinicola Italiana Florio Ingham-Whitaker Woodhouse & C., Torino, via XXIV Maggio, 7.	Id.	Sup. a 2000
160	. . . .	—	—
161	Ditta A. & C. Fratelli Rossi, Torino, via Guastalla, 6.	Vermut e aperitivi	1000
162	Soc. an. Esercizio Distilleria Ciro Frassinetti, Bologna, via F. Barbieri, 15.	Aperitivi	100
163	Cantina Sociale Cooperativa A. Marescalchi, Parenzo.	Vermut	500
164	. . . .	—	—
165	Ditta Pietro Ciocca, Milano, via Astesani, 2.	Vermut e aperitivi	2000
166	Soc. an. Fiumana Esportazione Vini Italiani, Fiume, Punto Franco, mag. 12.	Vermut	2000
167	Ditta Antonio Pasquale & Figlio, Cittadella.	Vermut e aperitivi	70
168	Soc. an. Esportazione Vinicola Italiana, Fiume, Punto Franco, mag. 4.	Vermut	Sup. a 2000
169	Ditta Romanelli & Scalvinelli, Brescia, via Ugoni, 16.	Aperitivi	100
170	Ditta Giuseppe Pavoncelli, Cerignola	Vermut	100
171	Ditta Eugenio Jurcev, Trieste, via Romagna, 22.	Aperitivi	20
172	Ditta Fratelli Palma, Marsala, via dei Mille, 177.	Vermut e aperitivi	600
173	Ditta Fratelli Grassotti, Rivarolo Canavese, via C. Colombo, 6.	Id.	2000
174	Soc. an. Chamarath & Luzatto, Fiume, Punto Franco, magazzino 10.	Vermut	2000
175	Soc. an. Distillerie Stock, Trieste, via Montorsino, 2.	Id.	Sup. a 2000
176	Ditta dott. Agostino Pontillo, Trento, via G. Grazioli, 32.	Aperitivi	2000
177	Ditta dott. Giuseppe Cappellano fu Filippo, Serralunga d'Alba, via Foligno, 4-a.	Id.	100
178	Ditta Baldrati & Ghetti, Lugo.	Vermut e aperitivi	200
179	Ditta Delerè Cosma, Torino, via G. Ferrari, 11.	Id.	300
180	Soc. an. Old Marsala, Fontana & Sardo, Trapani, piazza Vittorio Emanuele, 31.	Id.	1000
181	Ditta Angelo Gentile, Padova, via Venezia, 8.	Aperitivi	100
182	Ditta Francesco Figuccia & Figli, Marsala.	Vermut e aperitivi	2000
183	Ditta Braga & Ranzanici, Brescia, via Sostegno, 70.	Aperitivi	100
184	. . . .	—	—
185	Ditta P. Franzini & C., Milano, viale Monza, 242.	Vermut	100
186	Soc. an. Inga & C. già Soc. an. G. B. Gambarotta & C., Serravalle Libarna.	Aperitivi	Sup. a 2000
187	Ditta G. Ballandi & Figli, Baricella.	Vermut e aperitivi	100
188	Ditta G. Spanò & C., Marsala, via degli Stabilimenti, 29.	Aperitivi	2000
189	Ditta Andrea La Grassa, Marsala, via Mazzara, 5-a.	Vermut e aperitivi	550
190	Ditta Vito Martinez, Marsala, via Salemi.	Vermut	2000
191	Ditta Giacinto Paccagnella, Gargnano (Brescia).	Aperitivi	100
192	Ditta Stefano Pin & C., Abbadia Alpina (Pinerolo).	Vermut e aperitivi	500
193	Ditta L. Di Stefano Russo, Marsala, via Roma, 147.	Vermut	150
194	Ditta Ghidoli Mantovanelli & C., Montorio Veronese.	Id.	1000
195	Ditta Maina & C., Cambiano, corso Vittorio Emanuele, 27.	Vermut e aperitivi	1000
196	Ditta Angelo Parodi, La Spezia, via del Canaletto, 11.	Aperitivi	100
197	Ditta Giovanni Capella, Chivasso, via Torino, 57.	Vermut e aperitivi	150
198	Ditta Attilio Galatolo fu Salvatore, Genova, via Bolzaneto, n. 30.	Id.	20
199	Soc. an. Acossato, corso Sommeiller, 4, Torino.	Id.	1000
200	Ditta Francesco Civello, Marsala, via Trapani, 7.	Id.	200
201	Soc. an. Distillerie Fiori & Figli, Firenze, via Strozzi, 4.	Id.	350
202	Ditta Angelo Bucciarelli, Arezzo, viale Maginardo, 1.	Aperitivi	2000
203	Ditta Antonio Pacini, Siena, viale Cavour, 68.	Vermut	350
204	Soc. an. Distilleria V. Mugnetti, Pisa, via A. Pisano, 10.	Vermut e aperitivi	300
205	Ditta Gino Ciuti, Firenze, via Coluccio Salutati, 84.	Id.	300
206	Ditta A. fu F. Zedda Piras, Cagliari, viale Regina Margherita, 19.	Id.	500
207	Ditta Cocchi Francesco, Reggio Emilia, fuori porta Castello, n. 15.	Aperitivi	100
208	Ditta Leandro Mariani, Roma, via Faenza, 26.	Id.	50
209	Cantina Sociale di Quartu, Quartu S. Elena, viale Brigata Sassari, 14.	Vermut	1000
210	. . . .	—	—
211	Ditta Pentasuglia & C., Livorno, via dei Baghetti, 4 bis.	Vermut e aperitivi	600
212	Ditta Stabilimento Enologico Distilleria Elbana, Marciana-Marina, viale Amedeo, 4.	Id.	100
213	Ditta Cambini & Zalum, Livorno, via Marco Mastacchi, 1.	Id.	1000
214	Ditta Armando Pichi, Livorno via Cinta Esterna, 27.	Id.	2000
215	Ditta Paolo Desanctis, Roma, viale Manzoni, 26 b.	Id.	650
216	Soc. an. Italiana Cantine & Distillerie Viterbium, Bizzarri & C., Viterbo.	Id.	100
217	Ditta Quirino Ruosi di Guido Ruosi, Roma, via Bergamo, 61.	Id.	550
218	Ditta F. Lombardo Marchetti, Marsala, via Armando Diaz, n. 37.	Vermut	800
219	Ditta Giorgio Benussi, Rovigno d'Istria.	Vermut e aperitivi	220
220	Ditta Antonio Curatolo, Fiume, viale Camicie Nere, mag. 33.	Vermut	1000
221	Soc. an. C. Bonavia & Figlio S. Negri & C., Bologna, via Nazario Sauro, 24.	Vermut e aperitivi	50
222	Ditta Giuseppe Ponchiese, Moncalvi, strada Nizza, 20 bis.	Id.	1000

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
223	Ditta Cesare Cortona, Alessandria, corso Cento Cannoni, 1.	Vermut e aperitivi	2000
224	G. R. Sacco dei Fratelli Mulassano, Torino, via Valprato, n. 42.	Id.	100
225	Soc. an. Trinchieri Brosio, Torino, via Tasso, 8.	Id.	Sup. a 2000
226	Soc. an. Bianchi & C. in liquidazione, Bra, corso IV Novembre, 19.	Id.	1000
227	Ditta F. Bertocchini & C., Livorno, via Francesco Pera, n. 21.	Id.	2000
228	Ditta Filippi Fausto & C., Padova, via Tommaseo, 75.	Vermut	600
229	Ditta Giovanni Rosa fu Matteo, Torino, via Nizza, 1.	Aperitivi	50
230	Soc. an. Distillerie Pedroni, Milano, via Giulini, 2.	Vermut e aperitivi	1000
231	Soc. in Accom. semplice G. Masera, & C., Milano, viale Pasubio, 8.	Aperitivi	50
232	. . . .	—	—
233	Ditta Arturo Rossi, Angera (Varese).	Aperitivi	200
234	Ditta G. Giavotto & Succ., Genova, via Assarotti, 33 r.	Id.	40
235	Soc. an. Americano Marenco, Cuneo Fraz. S. Rocco Castagnaretta.	Vermut e aperitivi	2000
236	Ditta Enrico Porzio, Udine, via Rome› Bathistig, 7.	Aperitivi	50
237	. . . .	—	—
238	Ditta Guido Giusi, Acqui.	Vermut e aperitivi	100
239	Ditta Galli C. & Figlio, Ghemmè.	Id.	100
240	Ditta Zanelli Filippo, Bologna, via Mazarotti, 4.	Aperitivi	100
241	Ditta Achille Bruno, Torino, corso Dante, 2.	Id.	30
242	Ditta Mario Avalle, Torino, via Ormea, 137.	Vermut e aperitivi	250
243	Soc. an. Fiore, Castagnole Lanze, piazza S. Bartolomeo, 5.	Id.	1000
244	Ditta Astori Michele fu Domenico, Manerbio.	Aperitivi	100
245	Ditta G. B. Bisso, Livorno, via S. Marco, 6.	Vermut e aperitivi	2000
246	Soc. an. S.A.V.I.S., Livorno, via Ricasoli, 9.	Id.	1000
247	Ditta Clinoternica di S. Francesco dei frati di S. Francesco d'Assisi, Brescia, corso Umberto I, 30.	Aperitivi	500
248	Soc. An. Cantina Sociale di Monserrato, Monserrato (Cagliari).	Vermut e aperitivi	1000
249	Ditta Antonio Scarpa, Nizza Monferrato.	Vermut	300
250	Ditta Giovanni Battista Saracco, Canelli, via Buenos Aires, 27.	Id.	600
251	Ditta Fratelli Bolla fu Abele, Soave.	Id.	300
252	Ditta Luigi Peracchio & Figli, Moncalvi d'Asti.	Id.	400
253	Ditta G. L. Viarengo & Figlio, Castello d'Annone, via Roma, n. 54.	Vermut e aperitivi	250
254	Ditta Anselmi Carlo Alberto, Marsala, via Boè, 24.	Vermut	1000
525	Ditta Francesco Brovia, Strevi.	Vermut e aperitivi	2000
256	Ditta Gaspare Benenati & C., Alcamo, corso Generale Medici, 142.	Vermut	500
257	Ditta Ottavio Nana, Lanzada.	Aperitivi	10
258	Ditta Pietro Cudia fu Lorenzo, Marsala, via Mazara, 138.	Vermut e aperitivi	2000
259	Ditta Vincenzo Ronco & Figli, Moncalvo, piazzale Stazione, n. 42.	Vermut	150
260	Ditta cav. Giuseppe fu Nicola Rondinella, Napoli, via Sedile di Porto, 27.	Id.	850
261	Ditta A. Oneto Spanò, Marsala, via Trapani, 82.	Id.	500
262	Ditta O. Boccuti & C., Torino, piazza Gran Madre di Dio, 14.	Aperitivi	120
263	Soc. an. Distillerie Colombo, Cordano al Campo.	Id.	250
264	Ditta Alessandro Zoppa, Canelli.	Vermut e aperitivi	1000
265	. . . .	—	—
266	Ditta Alberto Cucchiara & Fratello, Marsala.	Vermut	300
267	Soc. an. Gambina, Torino, via Tre Gennaio, 6.	Vermut e aperitivi	2000
268	Ditta Ved. Bini, Castelfranco Emilia	Id.	Sup. a 2000
269	Ditta Fratelli Bruzzone, Strevi.		
270	Ditta Carpignano & Marchisio Succ. Fedeli & C., Torino, corso Peschiera, 282.	Id. Id.	1000 300
271	Ditta « Sorgente Corona » dei Fratelli Mazzoli, Castelfranco Emilia.	Vermut	1000
272	Ditta Robba Rocco, Canelli.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
273	Soc. an. Fratelli Ramazzotti, Milano, via Luigi Canonica, n. 86.	Aperitivi	400
274	Ditta Luigi Pistone & C. di Pistone Michele fu Luigi, Asti, corso alla Vittoria, 15.	Vermut e aperitivi	2000
275	Ditta Ved. Curatelli & Figli di Fratelli Graziola, Canelli, via Alba, 22-24.	Id.	2000
276	Ditta Giovanni Giuseppe Filipetti, Canelli.	Id.	2000
277	Ditta Paolo Accardi Vinci, Marsala.	Vermut	250
278	Ditta Pietro Alagna & Figlio, Marsala, via Pozzallo.	Id.	1000
279	Ditta Angelo Benso, Castagnole Lanze.	Vermut e aperitivi	
280	Ditta Vito Hopps & Figli, Mazara del Vallo.	Vermut	1000
281	Ditta cav. G. B. Bertani, Verona, via Cappello, 24.	Id.	1000
282	Ditta Camoirano di Calzia Giulia ved. Camoirano, Moncalieri, via C. Colombo, 12.	Vermut e aperitivi	300
283	Ditta Ivo Borghi, Bologna, via Marsala, 30	Id.	350
284	. . . .	—	—
385	Ditta G. Corrado Succ. B. Baseggio Capodistria, Riva Castelleone, 1009.	Vermut e aperitivi	1100
286	Ditta Cesare Crespi, Legnano, via 28 Ottobre, 9.	Id.	2000
287	Ditta Consiglio Emanuele Diena, Torino, corso Marconi, 27.	Aperitivi	50
288	Soc. an. Distillerie Donini, Milano, via Sammartini, 10.	Id.	1000
289	Ditta Giuseppe Ferri di Giovanni, Verona, stradone Scipione Maffei, 10.	Vermut e aperitivi	800
290	Ditta Francesco Fiamenghi & Fratello, Pizzeghettone (Cremona).	Aperitivi	100
291	Ditta Giuseppe Figuccio fu Vincenzo, Milano, via Sammartini, 10.	Vermut e aperitivi	500

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
292	Ditta Lo Monaco Angelo fu Salvatore, Vittoria, via Castelfidardo, 113.	Vermut	30
293	Ditta Moreni Paolo, Brescia, viale Venezia, 89.	Aperitivi	100
294	Ditta G. Martinez Vernetti & C., Marsala, via Salemi, 124.	Vermut e aperitivi	Sup. a 2000
295	Ditta Sebastiano Marzagalli fu Achille, Landriano.	Aperitivi	200
296	Soc. in acc. sempl. Fratelli Mighetta, Casale Monferrato, via Mantova, 29.	Vermut e aperitivi	100
297	Ditta Oneto Spanò & C., Marsala, via Mazara, 17.	Id.	500
298	Ditta Fratelli Pedrinis, Milano, largo Carrobbio, 4.	Aperitivi	30
299	. . . .	—	—
300	Ditta G. Podestini di Enrico Peruchetti, Milano, via privata G. Fattori, 25.	Aperitivi	100
301	Ditta Fratelli Pollari, Parma, via Palermo, 20.	Vermut	200
302	Ditta Felice Rebuzzini fu Giuseppe, Varedo, via Bagatti Valsecchi, 2.	Aperitivi	50
303	Ditta Rosetti & C., del ragioniere Francesco Berrino, Bra, via Montello, 2.	Vermut e aperitivi	1000
304	Soc. an. E. Protti & A. Pellegri, Bologna, via C. Boldrini, 5.	Aperitivi	100
305	Ditta S.I.V.A.M. (Soc. Italiana Vinicola Affini Marsala), Marsala, via Pozzallo.	Vermut	1000
306	Ditta Castelli Francesco, Marsala, corso Calatafimi, 35.	Vermut e aperitivi	600
307	Soc. an. Distilleria Fratelli Luoni, Somma Lombarda (Varese).	Aperitivi	100
308	Ditta Isacco Manara, Visone d'Acqui, via Acqui, 15.	Vermut e aperitivi	1000
309	Ditta G. & Fratelli Tranchida & C., Marsala, contrada San Carlo.	Aperitivi	300
310	Ditta Remo Zavattaro, Milano, corso 28 Ottobre, 9.	Id.	150
311	Ditta Giuseppe Villa, Genova-Sampierdarena, via N. Barabino, 56.	Vermut e aperitivi	800
312	Ditta Vivaldi cav. Felice di Vivaldi Vincenzo, Bardolino.	Id.	400
313	Ditta a g. l. A. Brocchi & Figlio, Trieste, via Geppa, 14.	Id.	200
314	Soc. an. Vini Classici del Piemonte già Opera Pia Barolo, Barolo.	Id.	100
315	. . . .	—	—
316	. . . .	—	—
317	Ditta Giacomo Borgogno & Figli, Barolo, via Gioberti, 1.	Aperitivi	100
318	Soc. an. G. Adragna fu Rosario Trapani, via Milo, 38.	Vermut	1000
319	. . . .	—	—
320	Ditta Ferdinando Vincenzi, Torino, via Duchessa Iolanda, 3.	Vermut e aperitivi	120
321	Ditta « Biffi » Società per l'esercizio di Ristoranti e Bar, Milano, via Ugo Foscolo, 3.	Aperitivi	2000
322	Ditta Distilleria Luigi Amedeo Bonomelli degli Stabilimenti C.E.A., Milano, piazza Emilia, 1/3.	Vermut e aperitivi	150
323	Ditta Chavin & C., Milano, via Monza, 29.	Aperitivi	30
324	Ditta cav. Attilio Avogaro, Trento, via Gazzoletti, 8.	Id.	50
325	Ditta Maria Groppi, Cilavegna, corso Roma, 36.	Aperitivi	50
326	Soc. acc. Distillerie S.A.I.F.A., Sesto S. Giovanni, via Cavallotti, 216.	Id.	50
327	Ditta Francesco Poncini & Figlio, Asti, via Roccavione, 10.	Vermut e aperitivi	200
328	Ditta G. Battista Renzi di Zanini Antonietta, Montagnana, viale Stazione, 16.	Aperitivi	30
329	Ditta Augusto Dell'Angelo, Trieste, via Boccaccio, 14.	Id.	70
330	Ditta Fratelli Manzionna, Adelfia, via Bellini, 10.	Vermut e aperitivi	2000
331	Ditta cav. Giuseppe Cappelletti, Trento, piazza Fiera, 6.	Aperitivi	40
332	Ditta Antonio Muratore del Fratelli cav. Giuseppe e Giovanni Muratore, Castelnuovo Belbo.	Vermut e aperitivi	550
333	. . . .	—	—
334	Ditta Rovereto Giuseppe, fu Simeone, Ivrea, via Palestro, n. 30.	Aperitivi	10
335	Ditta Dori Angelo di Ferdinando, Cadoneghe (Padova).	Id.	70
336	Soc. an. Cesare Ghirardini, Verona, corso P. Borsari, 55.	Id.	1000
337	Ditta C. Coppo, Canelli, via Alfieri, 2.	Vermut e aperitivi	500
338	Soc. an. Distilleria Impero, Milano, via Dardanoni, 4.	Aperitivi	50
339	Ditta Fratelli Put, Pescia, via Orlandi.	Id.	50
340	Ditta Marin Giacomo, Conegliano, via Garibaldi, 17.	Id.	30
341	Ditta Fausto Lucchini, Fiume, calle Marsecchia, 6.	Vermut e aperitivi	550
342	Ditta Agostino Venturi, Lugo (Ravenna).	Id.	200
343	Ditta Luigi Galliasso, Canelli.	Id.	350
344	Ditta Fiorenzato Angelo, Padova, via Tiziano Vecellio, 75.	Aperitivi	80
345	Ditta A. Razzaguta di Carlo Razzaguta, Livorno, via del Pelletier, 5.	Id.	25
346	. . . .	—	—
347	Ditta Enrico Alliata Duca di Salaparuta, Palermo, piazza Balbo, 20.	Vermut	500
348	Soc. an. Liquorificio Lodigiano, Lodi, via S. Angelo, 9.	Aperitivi	150
349	Ditta Francesco Caselli, Modena, via Anacarsi Nardi, 13.	Id.	500
350	Ditta Macorig & C., Succ., Trieste, via La Marmora, 14.	Vermut e aperitivi	250
351	Soc. an. Distilleria Filippo Mazzetti, Milano, via Francesco Albani, 31.	Id.	150
352	Ditta « Bacco » Soc. an. Vinicola, Fiume, Punto Franco, magazzini 12 e 13.	Vermut	Sup. a 2000
353	Ditta Facci Giovanni, Creazzo (Vicenza), località ponte Alto	Aperitivi	150
354	Ditta Cantine Porazzi di Bosca Luigi, Canelli, via Alfieri, 19.	Vermut e aperitivi	1000
355	Ditta Romeo Crismani, Trieste, via Valdirivo, 23.	Id.	100
356	Ditta cav. Sabatino Marroni, Spigno Monferrato.	Id.	100
357	Ditta Chesi Mario fu Virgilio, Desenzano del Garda.	Aperitivi	10
358	Ditta Francesco Scirè, Marsala, via Trapani, 53.	Vermut	360

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa	Quantitativo (ettolitri)
359	Ditta Garbini & Magnaghi, Samarate, via Palestro, 1 A.	Aperitivi	20
360	Ditta Distilleria Binda di Maiocchi Maria, Cremona, piazza IV Novembre, 1.	Id.	50
361	Ditta Orsi Emilio, Milano, viale G. da Cermenate, 5.	Id.	400
362	Ditta Antonio Valenza & Figli, Marsala, via dei Mille, 5.	Vermut e aperitivi	500
363	Distilleria Piemontese di Cilia Giuseppe, Torino, via Principessa Clotilde, 46 .	Aperitivi	110
364	. . . .	—	—
365	Soc. an. Cesare Botti, Firenze, via Cantagalli, 7.	Aperitivi	200
366	Ditta Fratelli Lazza, Milano, via Antonio Cocchi, 8.	Id.	40
367	Ditta Guaraldi Renner, Trieste, viale Regina Elena, 15.	Id.	200
368	Ditta F.I.L.E.S. di Matcovich Remigio, Fiume, piazza Oberdan, 6.	Vermut e aperitivi	110
369	Ditta Figli di Marenco Antonio, Alba, fraz. Gallo di Grinzane.	Id.	Sup. a 2000
370	Ditta Ilario Turco & C., Verona, via Carlo Pisacane, 2.	Aperitivi	10
371	Ditta Garelli Filiberto, Treviso, via IV Novembre.	Id.	10
372	Ditta Fratelli Lorenzo & Vito Dell'Erba, Castellana, via Libia, 1.	Vermut e aperitivi	200
373	Ditta Distillerie Valli, Lugo di Ravenna.	Id.	1000
374	Ditta Demicheli Giuseppe, Novi Ligure, via Umberto I.	Id.	350
375	Ditta Marini & C., Fasana di Istria.	Id.	470
376	Distillerie Agricole Trevigiane di Ettore Meneghetti, Treviso	Aperitivi	300
377	Ditta Marco Catalano & C., Trapani, via Conte Pepoli, 33.	Vermut e aperitivi	1000
378	Ditta G. Linetti di Bellini & Bencetti, Treviglio, piazza Santuario, 3.	Aperitivi	250
379	Ditta Bardin & C., Milano, via Carnevali, 104.	Id.	100
380	Ditta Barbero Giovanni fu Pietro, Canelli.	Vermut e aperitivi	300
381	Cantina Sociale S. Maria della Versa (Pavia).	Id.	2000
382	Ditta Trinacria Soc. Vinicola, Marsala, via Pozzallo.	Vermut	1000
383	Ditta Florida (Soc. Vinicola Siciliana per l'esportazione dei Vini Marsala), Marsala, via Pozzallo.	Id.	1000
384	Ditta cav. Demetrio Gaudina succ., Cagliari.	Vermut e aperitivi	350
385	Ditta Vaccara Luigi, Mazara del Vallo, via F. Maccagnone, 28.	Vermut	Sup. a 2000
386	Ditta Cortese Riccardo, Canelli, via Nizza, 23.	Vermut e aperitivi	2000
387	Ditta Bruno Alessandro, Lesegno, via Nazionale, 29.	Id.	160
388	Ditta Gabur di Capelletti Luigi, Cremona, via U. Cavalcabò, n. 49.	Aperitivi	60
389	Ditta Distilleria Carlo Sala di D. & A. Sala, Sesto S. Giovanni, viale Italia, 315.	Id.	200
390	Ditta Liquorificio Givibi di Bianchi Giuseppe, Milano, corso Roma, 2.	Vermut e aperitivi	150

(2234)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali 5 % 1950-XXVIII

Si notifica che, a norma del decreto 12 giugno 1941-XIX, del Ministro per le finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 139 del 16 giugno 1941-XIX, nel giorno di lunedì 14 luglio 1941-XIX, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni del Tesoro novennali 5 % delle diciannove serie, scadenti il 15 febbraio 1950-XXVIII, emesse in base al R. decreto-legge 23 gennaio 1941-XIX, n. 6.

Il giorno 11 dello stesso mese di luglio, alle ore 9, pure in detta sala al piano terreno della Direzione generale del debito pubblico, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra.

Tali operazioni debbono precedere le estrazioni stesse, a norma del decreto 25 settembre 1931-IX, del Ministro per le finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 223, del 26 settembre 1931-IX, e, ove non siano terminate nel detto giorno 11 luglio, continueranno nei giorni successivi nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma, addì 23 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2488)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 14 giugno 1941-XIX - N. 133

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,49
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,6680	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	38,91	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,6075
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7670
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	160,40	—
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19 —
Svezia (Corona)	4,5290	4,53
Svizzera (Franco)	441 —	441 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	78,175
Id. 3,50% (1902)	74,15
Id. 3,00% Lordo	53,40
Id. 5,00% (1935)	95,675
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,60
Id. Id. 5,00% (1936)	97,15
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,70
Buoni novennali 4 % - scadenza 15 febbraio 1943	97,525
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	97,375
Id. Id. 5% - Id. 1944	99 —
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,475
Id. Id. 5% - Id. 1950	99,55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 16 giugno 1941-XIX - N. 134

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,50
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,6680	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	38,91	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,6075
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7670
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	169,40	—
Stati Uniti America (Dollaro) nom.	—	19 —
Svezia (Corona)	4,5290	4,53
Svizzera (Franco)	441 —	441 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	78,20
Id. 3,50% (1902)	74,15
Id. 3,00% Lordo	53,40
Id. 5,00% (1935)	95,725
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,575
Id. Id. 5,00% (1936)	97,15
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,75
Buoni novennali 4% - scadenza 15 febbraio 1943	97,55
Id. Id. 4% Id. 15 dicembre 1943	97,325
Id. Id. 5% Id. 1944	99,05
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,50
Id. Id. 5% - Id. 1950	99,575

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito nazionale 3,50 % (1934)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 128.

E' stato dichiarato lo smarrimento delle ricevute n. 12, per la rata semestrale al 1° luglio 1940, relative alle rendite Prestito nazionale 3.50 % (1934) n. 330643 di L. 962,50, intestato a Scanga Luigi fu Francesco e n. 330644 di L. 962,50, intestato a De Luca Elisabetta fu Vincenzo moglie di Scanga Luigi.

Ai termini degli articoli 4, del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà, provveduto al pagamento della semestralità relativa alle dette quietanze mediante buono.

Roma, addì 6 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2309)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di San Giovanni Lupatoto, in liquidazione, con sede in San Giovanni Lupatoto (Verona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 2 agosto 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di San Giovanni Lupatoto, avente sede nel comune di San Giovanni Lupatoto (Verona) e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 2 agosto 1938-XVI, col quale il cav. uff. Luigi Grancelli è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione:

Dispone:

Il rag. Ferruccio Masotto di Gaetano è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di San Giovanni Lupatoto, avente sede nel comune di San Giovanni Lupatoto (Verona), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del cav. uff. Luigi Grancelli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 giugno 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2422)

Cessione alla Banca popolare di Luino (Varese) delle attività e delle passività del Banco Fasola e Pogliani, in liquidazione, con sede in Varese.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 54 e 55 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la convenzione stipulata in data 31 maggio 1941-XIX fra la Banca popolare di Luino, società anonima cooperativa con sede in Luino (Varese), e il Banco Fasola e Pogliani, società in nome collettivo esercente in Varese, in liquidazione ordinaria, relativa alla cessione delle attività e passività della seconda azienda alla prima;

Autorizza

la Banca popolare di Luino, società anonima cooperativa con sede in Luino (Varese), a rilevare le attività e passività del Banco Fasola e Pogliani, società in nome collettivo corrente in Varese, in liquidazione ordinaria, in conformità della convenzione menzionata nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 giugno 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2455)

Cessione alla Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con sede in Milano, delle attività e delle passività della Cassa rurale ed artigiana di Villa di Serio, in liquidazione, con sede in Villa di Serio (Bergamo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 54 e 55 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la deliberazione del Comitato dei liquidatori della Cassa rurale ed artigiana di Villa di Serio, con sede in Villa di Serio, in data 25 novembre 1940-XIX, in ordine alla cessione alla Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde con sede in Milano delle attività e passività dell'azienda;
Veduta la deliberazione del Comitato esecutivo della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con sede in Milano, in data 18 novembre 1940-XIX;
Ritenuto che con l'accennata cessione si viene ad agevolare la liquidazione della predetta Cassa rurale ed artigiana;

Autorizza

la cessione alla Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con sede in Milano, delle attività e delle passività della Cassa rurale ed artigiana di Villa di Serio, con sede in Villa di Serio (Bergamo) in liquidazione ordinaria, alle condizioni che risultano dalle deliberazioni indicate nelle premesse.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2456)

Nomina del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Salaparuta (Trapani)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Salaparuta, con sede nel comune di Salaparuta (Trapani);

Dispone:

L'avv. Mario Scurto fu Luigi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Salaparuta, avente sede nel comune di Salaparuta (Trapani), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2449)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte dei concorsi nei ruoli del personale del Real Corpo del genio civile

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti i decreti Ministeriali 30 dicembre 1939-XVIII con i quali sono stati banditi i concorsi per la nomina nei ruoli dei geometri, dei ragionieri, degli assistenti, e del personale d'ordine del Real Corpo del genio civile;
Visti i decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX e 22 aprile 1941-XIX con il quale sono state apportate varianti ai concorsi suddetti;
Vista la lettera con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito i giorni nei quali debbono essere svolte le prove scritte dei concorsi suddetti;

Decreta:

E' approvato il seguente diario delle prove scritte di esame dei sottoindicati concorsi per la nomina nei ruoli del personale del Real Corpo del genio civile:
Concorso a 30 posti di geometra aggiunto in prova (gruppo *B*, grado 11°) 1, 2 e 3 luglio 1941-XIX;
Concorso a 5 posti di vice ragioniere in prova (gruppo *B*, grado 11°) 18, 19, 20 giugno 1941-XIX,
Concorso a 13 posti di aiuto assistente in prova (gruppo *C*, grado 13°) 26, 27 e 28 giugno 1941-XIX;
Concorso a 6 posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) 23, 24 e 25 giugno 1941-XIX.

Roma, addì 15 giugno 1941-XIX

Il Ministro: GORLA

(2498)

REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il precedente decreto n. 102 dell'8 gennaio 1941;
Visto il precedente decreto n. 1843 del 22 marzo 1941 che assegnava le vincitrici rispettivamente ai paesi di S. Croce di Magliano, Toro, Castelbottaccio, Vastogirardi, Gallo, Montemitro;
Viste le successive rinunzie; letti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, nn. 23 e 35 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1) Spadon Odilla è assegnata a S. Croce di Magliano;
2) Venturelli Alfonsina è assegnata a Toro;
3) Caselli Malvina è assegnata a Gallo;
4) Fabbri Maria è assegnata a Vastogirardi;
5) Schiassi Anna Maria è assegnata a Castelbottaccio;
6) Merli Cleopatra è assegnata a Montemitro.

Il prefetto: COCUZZA

(2447)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.